



Ambasciata d'Italia a Beirut

Intesa per la costituzione di un Tavolo permanente di confronto e coordinamento Civile-Militare sulla cooperazione allo sviluppo e l'assistenza alla popolazione civile in Libano

sottoscritto da:

Ambasciata d'Italia in Libano

Cooperazione Italiana - DGCS

Unità Tecnica Locale Beirut e Programma Emergenza ROSS

Associazione ONG Italiane

Piattaforma per il Medio Oriente

Contingente Militare Italiano in UNIFIL

Comando Contingente Italiano Naqoura & Comando Settore Ovest Tibnine



CONSIDERATO

che sul territorio libanese insiste una significativa presenza di attori italiani ed un rilevante impegno dell'Italia nell'ambito della cooperazione allo sviluppo e dell'aiuto alle popolazioni, con attività gestite dalla Dgcs, dalle Ong ed altri Enti;

che il Contingente Militare Italiano fornisce un significativo apporto nell'ambito della missione di peacekeeping Unifil e che la componente Cimic, cooperazione civile-militare, è impegnata anch'essa in attività di assistenza alla popolazione;

che tali attori si trovano spesso ad operare nelle medesime aree di intervento, sia a livello territoriale che settoriale, con mandati, modalità operative e spazi di autonomia differenti;

che per la massimizzazione dei risultati, a beneficio delle istituzioni e delle comunità libanesi con cui si coopera, è auspicabile, attraverso un regolare confronto tra la componente civile e militare, individuare e sviluppare modalità operative che favoriscano la conoscenza ed il coordinamento tra i soggetti italiani impegnati nel paese, individuando eventuali sinergie tra chi opera nelle stesse regioni e negli stessi settori;

che in Libano, data la piena legittimazione ONU di Unifil, rafforzata dal consenso di tutte le parti libanesi, esistono le condizioni adeguate per sperimentare ed avviare, attraverso opportune modalità, formule di coordinamento e di possibile cooperazione tra le diverse entità, al fine di valorizzare le potenzialità esistenti e fare "sistema";

che si condivide la necessità di costituire presso l'Ambasciata d'Italia in Libano un Tavolo permanente di confronto e di coordinamento civile-militare, composto dai rappresentanti delle Entità firmatarie.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Costituzione e compiti

1.1 E' costituito il "Tavolo permanente di confronto e coordinamento civile-militare in Libano" presso l'Ambasciata d'Italia (in seguito denominato CooCIM - Coordinamento Civile - Militare).

1.2 Il CooCIM opererà per fasi temporali progressive, ognuna delle quali sarà caratterizzata da obiettivi e compiti specifici e porterà a risultanze condivise dai membri del Tavolo, come di seguito specificato.

1.3 Le fasi previste sono le seguenti:

1.3.1

- Studio e valutazione delle positività e delle problematiche relative al coordinamento degli aiuti e degli interventi di assistenza alla popolazione civile nel Sud del Libano;
- Redazione delle "Linee Guida per il coordinamento civile-militare in Libano", prendendo a riferimento il documento OCHA-IASC (2008) "Civil-Military Guidelines and References for Complex Emergencies".

1.3.2

- Approvazione di tali Linee Guida da parte dei competenti riferimenti istituzionali;
- Condivisione del lavoro svolto e dei risultati raggiunti presso le diverse entità rappresentate nel CooCIM;
- Applicazione delle Linee Guida per l'analisi e valutazione di singoli interventi di assistenza alla popolazione civile e delle possibili forme di coordinamento e cooperazione e per l'avvio di gruppi di lavoro misti civili-militari sugli interventi in corso o da avviare;
- Scambio di informazioni e coordinamento con altre realtà internazionali presenti in Libano.

1.3.3

- Valutazione e consolidamento delle modalità di confronto, coordinamento e cooperazione tra le entità civili e militari in Libano, anche al fine di individuare elementi di analisi e di best practices, utili all'approfondimento del lavoro avviato da UNOCHA e dalle Organizzazioni umanitarie, per la definizione di Linee Guida per il coordinamento civile e militare nei contesti di emergenza.

1.4 Le "Linee Guida per il coordinamento civile-militare in Libano" individueranno quindi:

- a) i rispettivi principi di riferimento, obiettivi, competenze, vincoli e limitazioni nell'ambito dell'azione di assistenza ed aiuto alla popolazione civile;
- b) le modalità di scambio delle informazioni, al fine di elevare la conoscenza reciproca, evitare sovrapposizioni e/o duplicazioni o contrapposizioni negli interventi;
- c) gli ambiti di intervento rispettivi;
- d) le procedure da rispettare in caso di collaborazione o concorso nei singoli progetti;
- e) la previsione e regolamentazione di specifici gruppi di lavoro civili-militari al fine di approfondire e migliorare l'azione di coordinamento e cooperazione;
- f) le direttive per lo scambio di informazioni e per il coordinamento con altre realtà internazionali presenti in Libano, quali agenzie umanitarie e di cooperazione, organizzazioni internazionali e contingenti di altre nazionalità.

1.5 La prima fase sarà conclusa entro tre mesi dalla firma della presente Intesa.

Articolo 2

Composizione

2.1 Il CooCIM è formato da sette componenti di cittadinanza italiana, in rappresentanza delle rispettive Entità di riferimento:

- 1 rappresentante dell'Ambasciata d'Italia a Beirut;
- 1 rappresentante dell'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana in Libano;
- 1 rappresentante dell'Ufficio Programma Emergenza ROSS della Cooperazione Italiana;
- 2 rappresentanti della Piattaforma Medio Oriente dell'Associazione ONG Italiane presenti in Libano;
- 1 rappresentante del Comando del Contingente Italiano in UNIFIL in Tibnine;
- 1 rappresentante del Comando del Contingente Italiano presso UNIFILHQ in Naqoura.

2.2 La presidenza spetta di diritto al rappresentante dell'Ambasciata d'Italia a Beirut.

2.3 I rappresentanti restano in carica fino a revoca o al sopraggiungere di cause di forza maggiore. Ogni eventuale variazione nelle rappresentanze verrà sottoposta all'attenzione della Presidenza tramite comunicazione formale.

Articolo 3

Riunioni

3.1 Il CooCIM si riunisce ogni tre settimane.

3.2 Il CooCIM è convocato dal presidente tramite preavviso scritto non inferiore a sette giorni. La convocazione viene normalmente inviata per via telematica all'indirizzo che ciascun componente fornisce all'atto della nomina.

3.3 La convocazione specifica l'ordine del giorno, la data, l'ora ed il luogo della riunione.

3.4 Le sedute sono verbalizzate in forma scritta. Il verbale, da inviare ai membri del CooCIM entro sette giorni dalla seduta è approvato nella seduta successiva, mediante la sottoscrizione di tutti i partecipanti.

Articolo 4

Deliberazioni

Le deliberazioni del CooCIM sono assunte con il consenso unanime dei partecipanti. I verbali delle riunioni devono rendere conto delle eventuali differenze di posizione.

Articolo 5

Delega

5.1 I componenti possono nominare un proprio delegato per non più di due sedute successive. In casi straordinari il Presidente ha la facoltà di accettare la delega per un numero superiore di sedute.

5.2 La delega deve avere forma scritta e deve indicare nome, cognome e funzione nell'organizzazione di appartenenza del delegante e del delegato. E' onere del delegante informare il delegato sul contenuto del presente protocollo.

5.3 I delegati debbono essere di cittadinanza italiana.

Articolo 6

Esperti

6.1 Quando, per la specificità o complessità dei temi da trattare, si ritiene necessario acquisire maggiori informazioni da parte di esperti non appartenenti al CooCIM, il Presidente provvede all'invito, specificando i contenuti e gli obiettivi dell'audizione.

6.2 I soggetti invitati in qualità di esperti non partecipano alle deliberazioni del CooCIM.

Articolo 7

Segreteria

7.1 L'Unità Tecnica Locale della Cooperazione Italiana assicura il segretariato organizzativo del CooCIM.

7.2 Il componente del CooCIM designato in rappresentanza dell'Unità Tecnica Locale è di diritto segretario delle sedute. Egli assiste il presidente per la preparazione e l'invio delle convocazioni, verifica le presenze alle sedute, verbalizza le sedute, custodisce la documentazione.

Articolo 8

Oneri derivanti dall'applicazione dell'accordo

8.1 La partecipazione alle attività del CooCIM è a titolo gratuito. I soggetti indicati negli articoli 2, 5, 6 e 7 non possono pretendere alcun compenso o rimborso spese o altra indennità di qualsiasi natura per le attività svolte o i servizi prestati nell'ambito di applicazione del presente accordo. La segreteria organizzativa informa i soggetti interessati nelle forme più idonee.

8.2 Ciascuno dei firmatari della presente Intesa si fa carico di eventuali oneri derivanti dalla partecipazione di propri rappresentanti o delegati all'attività del CooCIM.

Articolo 9

Entrata in vigore e durata

La presente intesa entra in vigore al momento della firma e rimane in vigore per una durata indeterminata.

In fede di che, i sottoscritti, nelle rispettive qualità rappresentanti dei soggetti di cui all'articolo 2, hanno firmato la presente intesa in cinque originali, nella Cancelleria dell'Ambasciata d'Italia in Beirut.

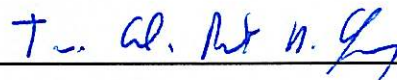
Addì 29 del mese di Gennaio dell'anno duemilanove.



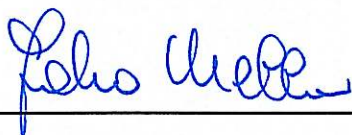
Gabriele Checchia
Ambasciatore d'Italia



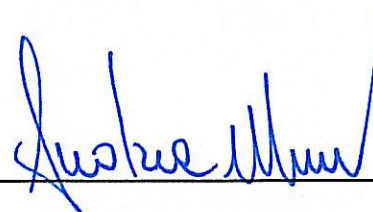
Col. Gerardo Restaino
*Comando Contingente
Italiano
UNIFIL Naqoura*



Ten. Col. Roberto Di Giorgio
*Comando Contingente
Italiano
UNIFIL Settore Ovest - Tibnine*



Dott. Fabio Melloni
*Direttore UTL
Cooperazione Italiana Beirut*



Dott. Andrea Mussi
*Delegato Associazione ONG Italiane
Piattaforma per il Medio Oriente*